

## Macro Rapid Response

### Italia: in calo la fiducia di famiglie e imprese a ottobre

25 ottobre 2024

Le indagini di ottobre mostrano un peggioramento diffuso (con la sola eccezione del morale delle aziende delle costruzioni e del commercio). Quel che preoccupa maggiormente è il rallentamento dell'attività nei servizi, nonché delle intenzioni di assunzione delle imprese, che sinora avevano tenuto. I rischi al ribasso sull'attività economica, in Italia, come nel resto dell'Eurozona, stanno aumentando sensibilmente.

Research Department

**A ottobre, le indagini Istat registrano un deterioramento diffuso** sia alla fiducia dei consumatori sia a quella delle aziende.

Macroeconomic Research

**Il morale dei consumatori è calato a sorpresa** a 97,4 dopo il balzo a 98,3 di settembre. Il **peggioramento è dovuto al clima nazionale e alle aspettative per il futuro**, mentre la condizione personale degli intervistati e i giudizi sulla situazione corrente miglioramento lievemente. Si notano anche **timidi segnali positivi**, come la ripresa dei giudizi sulla situazione economica delle famiglie e di quelli sul bilancio familiare, nonché delle opportunità attuali di risparmio e di acquisto di beni durevoli. Tuttavia, si registra un **ulteriore aumento dei timori di disoccupazione** (a 27,6 da 20,5 precedente: si tratta di un massimo da febbraio dello scorso anno). I giudizi sull'andamento dei prezzi tornano a rallentare (a 102 dopo la risalita a 104,5 il mese scorso), ma **le attese sui prezzi risalgono a 9,7 da 0,4 (si tratta di un massimo da novembre 2022)**.

Paolo Mameli  
Economista - Italia

**L'indice IESI (clima composito di fiducia delle aziende) è tornato a calare** dopo essere salito nei due mesi precedenti, a 93,4 da 95,6 di settembre, **toccando un minimo da aprile 2021**. Il quadro per settore però è variegato: **il morale peggiora sia nel manifatturiero che nei servizi** (dove l'indice annulla i progressi dei due mesi precedenti tornando ai minimi da novembre dello scorso anno, a 95,3 da 100,4 di settembre). **Viceversa, torna a salire** (dopo essere diminuito in ciascuno dei tre mesi precedenti) **il sentiment delle imprese di costruzione** (a 103,9 da 101,9), **e migliora per il terzo mese di fila il morale nel commercio al dettaglio** (a 103,7 da 102,3).

**Nel settore manifatturiero, l'indice di fiducia delle aziende è calato per il terzo mese di fila** (più del previsto), a 85,8 da 86,6: si tratta di un **nuovo minimo da novembre 2020**. Peggiorano ulteriormente le valutazioni sugli ordini correnti, sia dall'estero sia soprattutto dall'interno (**nel caso delle commesse dall'estero, il saldo torna sostanzialmente sui livelli di novembre 2020**). Si fanno ancor più negative anche le valutazioni correnti sulla produzione. Le attese sia sugli ordinativi che sull'output sono meno ottimistiche rispetto al mese precedente. La flessione dell'indice composito sarebbe stata anche più ampia senza il rallentamento delle scorte di magazzino. **Peggiorano** anche le aspettative sull'economia (ai minimi da giugno), e soprattutto **le intenzioni di assunzione, che tornano in territorio negativo (a -0,8 da 1,6 precedente), ai minimi da gennaio del 2021**. I prezzi di vendita attesi sono tornati a rallentare, a 3 da 5,8, ai minimi da dicembre dello scorso anno. **La flessione del morale è dovuta ai produttori di beni strumentali e intermedi**, mentre è migliorata per il secondo mese la fiducia tra i produttori di beni di consumo.

In sintesi, **le indagini di ottobre sono negative**, e riallineano l'Italia alla tendenza vista negli altri maggiori Paesi dell'Eurozona. **L'industria resta in recessione (come altrove), e il rimbalzo del morale nelle costruzioni potrebbe essere temporaneo** visto l'esaurirsi del sostegno dei bonus fiscali (ulteriormente rittolto dalle recenti modifiche normative). **Ciò che preoccupa maggiormente è il rallentamento dell'attività nei servizi**, che sinora hanno compensato la debolezza dell'industria, **e il calo delle intenzioni di assunzioni delle imprese**, che sinora avevano tenuto meglio che nel resto dell'Eurozona. **Quale spiraglio positivo giunge dal dettaglio della fiducia dei consumatori (non univocamente negativo) e dal recupero del morale delle imprese del commercio al dettaglio**, il che conferma che, in un quadro in cui investimenti ed export

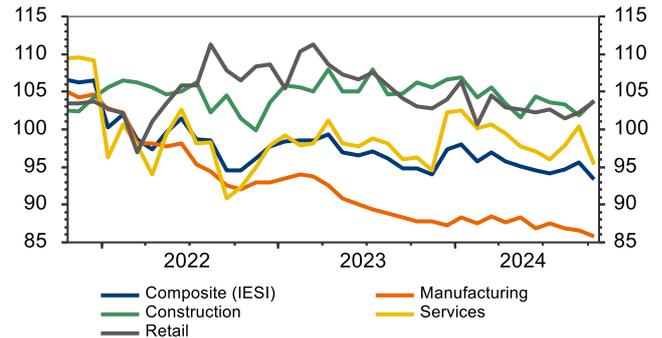
restano deboli, è soprattutto dai consumi che ci si attendono i maggiori margini di recupero per i prossimi trimestri. Nel complesso, **in Italia come altrove nell'Eurozona, stanno aumentando i rischi al ribasso sull'attività economica** e anche sulle nostre stime di crescita annua per il 2024 e 2025, rispettivamente a 0,7% e 1,2% (sui dati corretti per i giorni lavorativi).

#### In calo a ottobre la fiducia sia delle famiglie che delle imprese (che, nel manifatturiero, è ai minimi dal 2020)



Nota: le serie Istat sulla fiducia sono interpolate a causa della mancanza di dati per aprile 2020. Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

#### Anche i servizi rallentano, mentre si registra un recupero per il morale delle imprese delle costruzioni e del commercio



Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

## Appendice

### Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa-Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

### Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

## Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

## Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate da Research Department di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

### Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

#### Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

[luca.mezzomo@intesasnpaolo.com](mailto:luca.mezzomo@intesasnpaolo.com)

#### Macroeconomic Research

Paolo Mamei (Responsabile)

Mario Di Marcantonio

Andrea Volpi

[paolo.mamei@intesasnpaolo.com](mailto:paolo.mamei@intesasnpaolo.com)

[mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com](mailto:mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com)

[andrea.volpi@intesasnpaolo.com](mailto:andrea.volpi@intesasnpaolo.com)